



*Belluno, 27 ottobre 2018*

## ***POLIZIA FERROVIRIA BELLUNO - ESITO ASSEMBLEA CON IL PERSONALE***

Nel proseguo dell'opera di ascolto del personale in servizio presso i presidi di polizia presenti nel territorio bellunese diamo riscontro a quanto emerso nell'assemblea indetta presso il Posto Polizia Ferroviaria di Belluno del 24 ottobre u.s.:

**AUTOMEZZI:** dal confronto è emerso che l'attuale parco veicolare dell'ufficio è confacente alle esigenze dell'ufficio, pertanto sull'argomento non sono emerse criticità o esigenze di rilievo.

**QUESTIONI TECNICO-LOGISTICHE:** richiamando specifico intervento di questa O.S. in sede di verifica e confronto del 20 luglio 2018, nonché in sede di commissione paritetica del 4 ottobre u.s., risulta da dirimere la questione attinente il locale attiguo agli uffici, oggi in disuso, e i locali della "casermetta". Nel primo incontro, difatti, l'Amministrazione indicava che era prossima la pronuncia dell'ente proprietario dello stabile sulle questioni dianzi indicate tuttavia, ad oggi, non vi è stato riscontro sui predetti capitoli. Dall'assemblea è emersa l'assoluta necessità di ottenere la disponibilità del locale attiguo agli uffici che consentirebbe di trasferire gran parte degli scaffali che fungono da archivio, e che oggi occupano la stanza retro ufficio (quelle che affaccia sul Piazzale Vittime delle Foibe). L'intervento *de quo* consentirebbe una riorganizzazione degli arredi volta ad una maggiore vivibilità del predetto locale, aumentando contestualmente gli spazi destinati alla via di fuga, attesa la segnaletica affissa alla stanza che ne attribuisce un'importanza non secondaria sull'evacuazione degli uffici in caso di necessità. Aspetti di tutto rilievo che il Datore di Lavoro dovrà necessariamente tenere in debita considerazione secondo i dettami di cui al D. L.vo 81/2008. Sulla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro sono emersi ulteriori aspetti che riguardano i locali del Posto Polfer di Belluno, che saranno oggetto di specifico intervento, anche attraverso un approccio prodromico con l'R.S.P.P.

Parimenti anche i locali della c.d. "casermetta" necessitano di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione per la fruibilità degli stessi. Una questione, quella degli alloggi, che necessita di una precisa definizione atteso che la stessa Amministrazione ha indicato praticabile attraverso gli interventi sopra richiamati, o attraverso l'individuazione di una logistica alternativa. A prescindere dell'opzione percorribile, ne consegue la fornitura delle celle per il deposito dell'armamento individuale, come questa O.S. ha più volte sollecitato.

**VESTIARIO:** sul tema è emersa la criticità circa la mancata distribuzione (o parziale) del corredo della divisa operativa, alla quale si aggiunge l'impossibilità di ottenere dei capi *ordinari* dell'uniforme poiché "fuori ordinanza". Il risultato, secondo superiori direttive, è l'utilizzo in via esclusiva di componenti dell'uniforme tradizionale (atlantica/ordinaria/goretex) che oggi non sono più oggetto di distribuzione. A risentirne è la vestibilità dei predetti capi per effetto del loro logorio e delle ultime assegnazioni, risalenti a parecchi anni fa. Nel frattempo sono subentrate fisiologiche modifiche della struttura fisica dei colleghi e a farne le spese sono il decoro della persona, che indossa capi inadeguati per foggia e taglia, e l'immagine stessa dell'Amministrazione. Il tutto nell'auspicio che un qualsiasi intervento, o semplice movimento al limite, non ne comporti la rottura attesa l'insostituibilità del capo.

**SALVAGUARDIA PRESIDII POLIZIA (INCONTRO SOTTOSEGRETARIO MOLTENI):** si è discusso dell'approccio politico dato alla questione della razionalizzazione dei presidi di

polizia sul territorio definitivamente abbandonato dall'attuale esecutivo, progetto che interessa direttamente il Posto Polfer di Belluno oggi a competenza su Calalzo.

Si è affrontato anche l'aspetto della competenza territoriale in capo al presidio di capoluogo. Di fatto non è intervenuta alcuna modificazione rispetto a quanto segnalato, e auspicato, da questa O.S. con specifico intervento risalente il 31 luglio u.s., a cui l'Amministrazione dava riscontro circa lo stato dell'arte, ma che ad oggi risulta di fatto in un limbo senza una determinazione definitiva, quanto mai necessaria.

**ORARIO DI SERVIZIO:** è emersa la preoccupazione del personale circa alcune indicazioni, al momento orali, rappresentate dall'Amministrazione sulla rivisitazione dell'orario di servizio. Pur rappresentando che l'applicazione di orari previsti dall'A.N.Q. sono ad esclusivo appannaggio dell'Amministrazione, questa O.S. ha rappresentato i limiti che gli stessi rappresentano per un servizio volto in via primaria al controllo del territorio. Un'eventuale decisione in tal senso comporterebbe una serie di accordi decentrati che di fatto avvicinerrebbero l'articolazione oraria, prevista per i servizi burocratici, a quelli già in essere. Non si vede quindi, ad oggi, alcuna utilità per una decisione in tal senso che comporterebbe una serie di vincoli cui l'Amministrazione dovrebbe far fronte con una serie di informazioni preventive e/o attraverso l'istituto del cambio turno, contravvenendo ai principi di economicità ed efficacia dell'azione cui la P.A. deve ambire.

A margine dell'assemblea il Siulp bellunese ha indicato farsi portatore, nelle opportuni sedi, delle legittime aspettative rappresentate.

**Il Segretario Prov.le con delega alle specialità**  
**Matteo DAL PAN**

**Il Segretario Gen.le Provinciale**  
**Albino ROSSA**

*Originale firmato agli atti di questa segreteria*